

**RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE
FINALIZZATA ALL'ESPOSIZIONE DELLA
PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
Ex artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.**

Formulata da

Debitori:

DI MARZIO MARIA, nata a Macerata Campania (CE) il 28/01/1962, C.F. DMRMRA62A68E784Y,
e

CAPRIO ANTONIO, nato a Macerata Campania (CE) il 27/10/1955, C.F. CPRNTN55R27E784V,

residenti in Macerata Campania (CE) alla Via G. Garibaldi n. 59

CONSULENTE DI PARTE: dott. Romano Giuseppe, Dottore Commercialista iscritto all'ODCEC di Caserta al n.ro 2032-A, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, telefono 0823.851824 – cell. 329.4467390, Pec: giuseppe.romano@commercialisticaserta.it

Sommario

PREMESSA	4
Requisiti soggettivi di accesso alla procedura	6
INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI	6
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	6
Indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell’assumere volontariamente le obbligazioni	7
Tabella 1: Riassunto situazione debitoria dei ricorrenti.....	9
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	11
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni	12
Informazioni economico patrimoniali	12
Tabella 2: Valore stimato del patrimonio dei Debitori.....	12
Tabella 3: Serie storica dati reddituali personali.....	15
Tabella 4: Dati Reddituali mensili	15
Tabella 5: Spese familiari mensili	16
Tabella 6: reddito disponibile per il piano	16
Esposizione delle ragioni dell’incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte	18
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	19
Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito	19
Tabella 8: Prospetto sintetico consolidamento debiti	21
ESPOSIZIONE ANALITICA DEL PIANO DI RIMBORSO DEI DEBITI	23
Pagamento Compensi e Spese Procedura	23
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario	23
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all’alternativa liquidatoria	24
Prerogativa del Piano	25
Convenienza della proposta rispetto all’alternativa liquidatoria	25

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti dei sig.ri Di Marzio e Caprio 30

CONCLUSIONI..... 32

Allegato “A” – Tabella DETTAGLIATA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO 34

PREMESSA

Il sottoscritto Advisor dott. Giuseppe Romano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n.ro 2032-A, c.f. RMNGPP87R22F839X, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, in data 10/01/2023 è stato incaricato dai sig.ri DI MARZIO MARIA, nata a Macerata Campania (CE) il 28/01/1962, C.F. DMRMRA62A68E784Y, e CAPRIO ANTONIO, nato a Macerata Campania (CE) il 27/10/1955, C.F. CPRNTN55R27E784V, entrambi residenti in Macerata Campania (CE) alla Via G. Garibaldi n. 59, di redigere una proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di tipo familiare, finalizzata alla composizione dei propri debiti ed al miglior soddisfacimento dei propri creditori.

Premesso che i coniugi ricorrenti:

- a) Sono debitori civili e versano in situazione da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2), co 1) lett. C) del C.C.I.I. e per gli stessi non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 69 del citato codice;
- b) Intendono avvalersi di una delle procedure del C.C.I.I. (d.lgs n. 14/2019) ed in particolare, a fronte delle proprie situazioni economiche, pare opportuno fare ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 C.C.I.I. considerato che la natura dei debiti non è imprenditoriale;
- c) Hanno, pertanto, depositato l'istanza di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta, che ha nominato a tale scopo quale Gestore della crisi la dott.ssa Daniela Gaudenzi ed il dott. Francesco Raucci, nell'ambito della procedura n. 5/2023 del 26/01/2023;
- d) Con l'assistenza dello scrivente advisor hanno preso immediatamente contatti con i nominati Gestori della crisi, rappresentando la propria situazione familiare e patrimoniale, le ragioni del proprio indebitamento, le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, nonché esponendo le partite attive e passive in essere;
- e) Dichiarano di non essere già stati esdebitati nei 5 anni precedenti la corrente domanda e comunque di non aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte, non avendo mai fatto accesso al predetto istituto.
- f) Dichiarano di non aver commesso atti volti a frodare le ragioni dei creditori;
- g) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- h) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

- i) hanno i requisiti per la presentazione di un'unica istanza e ricorrere all'istituto del "sovraindebitamento familiare", ai sensi dell'art. 66, D.Lgs. 14/2019, risultando coniugi conviventi ed avendo il sovraindebitamento avuto, in prevalenza, origine comune;

Premesso altresì che

- j) A seguito degli incontri intercorsi con il nominato Gestore, i ricorrenti, coadiuvati dallo scrivente, hanno maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza è quella della "ristrutturazione dei debiti del consumatore" ex artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019;

FORMULANO

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti, corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67, comma 2, lett. a) – e), D.Lgs. 14/2019; in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute (art. 67, c. 2, lett. a);
- l'esposizione della consistenza e della composizione del patrimonio (art. 67, c. 2, lett. b);
- l'elenco degli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, c.2, lett. c);
- le dichiarazioni dei redditi (730 e/o CU) degli ultimi tre anni (art. 67, c. 2, lett. d);
- elenco degli stipendi e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto necessario al mantenimento della famiglia (art. 67, c.2, lett. e).

Alla corrente proposta si allega, inoltre, la relazione dell'OCC, ai sensi dell'art. 68, commi 2, lett. a) – d) e 3, D.Lgs. 19/2014, a firma dei Gestori della crisi, comprendente, nello specifico, l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 68, c. 2, lett. a); l'esposizione dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68, c. 2, lett. b); la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, c. 2, lett. c); l'indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, c. 2, lett. d); l'analisi sul merito creditizio del debitore al momento della concessione dei finanziamenti (art. 68, comma 3).

I ricorrenti dichiarano, altresì, di aver sottoscritto in calce la presente proposta, unitamente con il terzo assunto XXXXXXXXXX dopo un'accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti allegati e si impegnano, qualora richiesto, ad integrare i punti che, a giudizio dell'III.mo Giudice adito meritino chiarimenti, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze o in caso di sopraggiunte attività.

Requisiti soggettivi di accesso alla procedura

A parere dello scrivente, ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.Lgs. 14/2019 in quanto i coniugi istanti:

- versano in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) D.Lgs. 14/2019, trovandosi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b) del citato decreto legislativo, ovvero in uno stato che *“si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*;
- non risultano essere stati esdebitati nei cinque anni precedenti alla domanda, né risultano aver beneficiato dell'istituto della esdebitazione o di altri effetti riconducibili ad una procedura della medesima natura;
- non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- verificati i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), numeri 1), 2) e 3), non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolamentate dal Capo II, Sez. III del D.Lgs. 14/2019;
- non risultano, pertanto, ad essi ascrivibili le condizioni ostative di cui all'art. 69 D.Lgs. 14/2019.

INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI

Il nucleo familiare residente nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 59, è composto da tre componenti, ovvero dai due sovraindebitati ricorrenti e da uno dei loro due figli:

DI MARZIO MARIA, nata a Macerata Campania (CE) il 28/01/1962, C.F. DMRMRA62A68E784Y,

CAPRIO ANTONIO, nato a Macerata Campania (CE) il 27/10/1955, C.F. CPRNTN55R27E784V,

I signori Di Marzio Maria e Caprio Antonio risultano essere coniugati in regime di comunione legale dei beni.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante sia a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dai debitori sono riassunte a seguire.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Gli istanti si trovano in situazione finanziaria e psico-fisica alquanto critica e, nello spirito della legge, esperiscono il rimedio del sovraindebitamento al fine di ottenere un rimedio personale e per la loro progenie, quali persone fisiche.

Il Sig. Caprio Antonio è stato, in passato, un imprenditore edile, sebbene ciò non rilevi ai fini del ricorso alla procedura in quanto trattasi di obbligazioni contratte per scopi estranei all'attività dapprima esercitata; tuttavia dal 2012 in poi ha lavorato sempre meno a [REDACTED] arrivando a non percepire più alcuna utilità fino al mese di settembre 2022, quando veniva riconosciuta dall'INPS [REDACTED]'. La Sig.ra Di Marzio Maria è da sempre stata una casalinga, che ha curato la crescita dei figli prima ed oggi presta le cure ed attenzioni necessarie al proprio coniuge; è stata il più delle volte priva di qualunque tipologia di reddito, eccetto che per qualche sporadico periodo trascorso in cui uno degli immobili di proprietà, posseduto al 50% con un'altra persona estranea al nucleo familiare, è stato locato.

In sede di colloquio con lo scrivente advisor, la sig.ra Di Marzio ha descritto in dettaglio la situazione di indebitamento dei ricorrenti, il cui contenuto viene riportato a seguire e sottoscritto, per dichiarazione di corrispondenza al vero, in calce alle presente proposta:

"Nel 2007 compriamo e ristrutturiamo l'abitazione in cui viviamo, dopo qualche anno, precisamente nel luglio 2012 sottoscriviamo un mutuo di 90.000,00 euro con la banca Credit Agricole, da rimborsare in 15 anni (180 rate).

Per uno scherzo del destino, verso la fine dello stesso anno, è sopraggiunta [REDACTED]

Dopo una iniziale regolarità e puntualità nei pagamenti dei ratei del mutuo, nell'arco di circa 3-4 anni a seguire, nonostante l'impegno nel pagare seppur in modo saltuario i ratei, tra mille difficoltà, purtroppo, si è giunti al punto di non poter più far fronte al debito, [REDACTED]

[REDACTED] e pertanto avere anche minimo guadagno per far fronte alle spese di prima necessità per il sostentamento della famiglia, utenze domestiche e il pagamento regolare delle rate del mutuo, in quanto l'attività lavorativa è totalmente mancante dal 2016.

Una parte del mutuo ed altri debiti pregressi sono stati saldati dai proventi di vendita di un piccolo locale commerciale di cui era proprietario.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Solo grazie all'aiuto dei figli si è potuti far fronte all'acquisto di beni di prima necessità e pagamento delle utenze.

Viste le spese che sosteniamo ogni mese, soprattutto quelle sia fisse che improvvise per visite mediche e farmaci, e considerato che per alcuni anni siamo andati avanti sia con qualche fitto periodico di un immobile che posseggo con un'altra persona [REDACTED] ma, soprattutto, grazie all'aiuto di mia figlia e, prima, a volte anche di mio figlio, che fino a qualche anno fa lavorava occasionalmente.

La situazione era diventata insostenibile e, purtroppo abbiamo dovuto essere inadempienti.

Da settembre 2022 mio marito (il sig. Caprio, ndr) percepisce la pensione di invalidità di circa 1.190 euro, che ci permette di coprire parte delle spese, ma il sostegno economico vero e proprio alle spese familiari viene da mio figlio, che fortunatamente ha trovato una giusta dimensione con il proprio un lavoro.

Per la situazione che ci siamo trovati a vivere e che tutt'ora viviamo, oltre al mutuo, abbiamo accumulato dei debiti anche con l'Agenzia Entrate Riscossione ed il Comune di Macerata Campania, ed un piccolo debito con Ifis per una carta revolving rilasciata anni fa dalla Findomestic.”

Da quanto descritto, i debiti contratti hanno tutti natura personale e venivano assunti in un periodo in cui i redditi dei debitori e lo stato di salute facevano presumere, nei limiti di quanto prevedibile, l'integrale soddisfacimento degli stessi e quindi contratti con la ragionevole prospettiva di poterli onorare.

La circostanza, poi, che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere anche finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse comunque noto a chi, a suo tempo, erogava il credito. Nella fattispecie quindi l'istituto erogatore era conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

La ragione fondamentale dell'indebitamento, quindi, si trova nella oggettiva difficoltà che ha dovuto affrontare nel corso degli anni il nucleo familiare, [REDACTED]

[REDACTED]

A tal proposito, è opportuno precisare che, come certificato dal Prof. [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] *si raccomanda di non privare il paziente dei suoi punti di riferimento affettivi e logistici.*

A tal riguardo, si fornisce, a seguire, un riepilogo dapprima sintetico e poi dettagliato della situazione debitoria (Tabella 1); come rinvenibile anche dalla documentazione contrattuale allegata.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Tabella 1: Riassunto situazione debitoria dei ricorrenti

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA DEI RICORRENTI	Debito Residuo
Onorari professionali _ Di Marzio – Caprio	7.800,00
Prestiti chirografari _ Caprio	5.973,00
Mutuo Ipotecario_ Di Marzio – Caprio	95.066,00
Comune di Macerata Campania per tributi locali _ Di Marzio – Caprio	19.923,12
Agenzia delle Entrate Riscossione _ Di Marzio – Caprio	156.981,34

Tenuto conto delle posizioni debitorie in comune, appresso esposte separatamente, il debito residuo totale accertato dei ricorrenti è pari a € 285.743,46.

Passando alla separata distinzione delle rispettive masse passive si ha la seguente situazione:

ELENCO CREDITORI DI MARZIO MARIA	QUALIFICAZIONE	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO (€)	IMPORTO RESIDUO (€)
Credit Agricole SpA (do Value – Ortles 21 Srl) _ Mutuo cointestato al 50% con il coniuge	Creditore Ipotecario	18/07/2012	90.000	95.066,00
Dott. Giuseppe Romano _ Onorari Professionali – coobbligata a l 50% con il coniuge	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	10/01/2023	6.300,00	6.300,00
Avv. Marco Serino _ Onorari Professionali	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	-	1.500,00	1.500,00
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio generale art. 2752 c.c., art. 2752, c.3, c.c., art. 2778, n.20	-	5.195,90	5.195,90
Comune di Macerata Campania _ Tributi locali	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c.	-	15.229,80	15.229,80
Agenzia delle Entrate Riscossione	Chirografario	-	6.258,82	6.258,82
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO _ DI MARZIO MARIA			-	€ 129.550,52

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

ELENCO CREDITORI CAPRIO ANTONIO	QUALIFICAZIONE	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO (€)	IMPORTO RESIDUO (€)
Credit Agricole SpA (do Value – Ortles 21 Srl) _ Mutuo cointestato al 50% con il coniuge	Creditore Ipotecario	18/07/2012	90.000	95.066,00
Dott. Giuseppe Romano _ Onorari Professionali – coobbligata al 50% con il coniuge	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	10/01/2023	6.300,00	6.300,00
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio generale art. 2752 c.c., art. 2752, c.3, c.c., art. 2753 c.c.	-	115.510,60	115.510,60
Comune di Macerata Campania _ Tributi locali	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c.	-	4.693,32	4.693,32
Agenzia delle Entrate Riscossione	Chirografario	-	30.016,41	30.016,41
Ifis NPL Investing S.p.A. (Findomestic Banca SpA)	Chirografario	-	4.875,00	5.973,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO _ CAPRIO ANTONIO			-	€ 257.559,33

Dettaglio complessivo della situazione debitoria

ELENCO CREDITORI DI MARZIO - CAPRIO	QUALIFICAZIONE	DATA STIPULA	IMPORTO ORIGINARIO (€)	IMPORTO RESIDUO (€)
Credit Agricole SpA (do Value – Ortles 21 Srl) _ Mutuo cointestato al 50% tra i ricorrenti	Creditore Ipotecario	18/07/2012	90.000	95.066,00
Dott. Giuseppe Romano _ Onorari Professionali – coobbligata al 50% con il coniuge	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	10/01/2023	6.300,00	6.300,00
Avv. Marco Serino _ Onorari Professionali	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	-	1.500,00	1.500,00
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio generale art. 2752 c.c., art. 2752, c.3, c.c., art. 2753 c.c., art. 2778, n.20	-	120.706,50	120.706,50
Comune di Macerata Campania _ Tributi locali	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c.	-	19.923,12	19.923,12
Agenzia delle Entrate Riscossione	Chirografario	-	36.275,23	36.275,23
Ifis NPL Investing S.p.A. (Findomestic Banca SpA)	Chirografario	-	4.875,00	5.973,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DEBITO _ DI MARZIO - CAPRIO			-	€ 285.743,46

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

A seguire si riporta l'elenco nominativo dei creditori con indicazione dei rispettivi domicili digitali

CREDITORE	DOMICILIO DIGITALE
Credit Agricole SpA (do Value – Ortles 21 Srl)	segreteriagenerale@pec.credit-agricole.it dovalue.pec@actaliscertymail.it ortles_21@legalmail.it
Dott. Giuseppe Romano	giuseppe.romano@commercialisticaserta.it
Avv. Marco Serino	serinomarco@pec.it
Agenzia Entrate Riscossione	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it dp.caserta@pce.agenziaentrate.it
Comune di Macerata Campania	settorefinanziario@pec.comune.maceratacampania.ce.it info@pec.comune.maceratacampania.ce.it
Agenzia delle Entrate Riscossione	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Ifis NPL Investing S.p.A. (Findomestic Banca SpA)	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti dei debitori impugnati dai creditori né atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.

Inoltre, dall'analisi della documentazione in atti non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori, laddove, la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che i debitori abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Con particolare riguardo ai creditori istituti finanziatori, è noto invece che, essendo essi Istituti di Credito, autorizzati e sotto la vigilanza della Banca d'Italia, abbiano avuto tutte le informazioni e le capacità professionali, sen non l'obbligo, di valutare la solvibilità dei debitori. Non risultano condotte ingannevoli, in tal senso, dei Signori Di Marzio e Caprio.

Le cause oggettive, dovute [REDACTED] sig. Caprio, che hanno portato alla riduzione dei redditi, e di conseguenza all'insolvenza, consentono di poter evidenziare che non si è colposamente determinato il sovraindebitamento familiare, che i coniugi non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori, o caratterizzati da malafede o colpa grave, e che non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

I ricorrenti hanno fornito informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nella loro disponibilità. Di seguito si riporta una breve disamina del patrimonio, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche e dello stato di conservazione dei beni, nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 2: Valore stimato del patrimonio dei Debitori

I ricorrenti, da una verifica della banca dati catastale Terreni e Fabbricati, sono risultati essere proprietari di beni immobili.

Nello specifico, il sig. Caprio non ha immobili intestati, mentre la sig.ra Di Marzio è proprietaria dell'abitazione principale e di alcune porzioni di immobili nel Comune di Macerata Campania, che di seguito si espongono nella seguente tabella. Per quanto concerne il valore degli immobili si è tenuto conto sia del valore medio risultante dalle quotazioni OMI (€/mq 835), sia dei valori medi del borsino immobiliare (€/mq 842); per quanto riguarda i terreni, ricadenti nella Regione Agraria n. 8 della Provincia di Caserta, si è tenuto conto dei valori medi della provincia stessa pubblicati presso l'Ufficio del Territorio di Caserta, opportunamente ridotti in funzione della non edificabilità degli stessi (€/mq 22,48).

Il valore indicato in tabella corrisponde alla percentuale di possesso della sig.ra Di Marzio.

Si tenga presente che in sede esecutiva, procedura RGE 91/2021 Tribunale Santa Maria Capua Vetere, l'immobile abitazione principale e la relativa pertinenza sono stati valutati dal CTU Ing. Luciano Buonanno complessivamente in euro 133.000,00.

Catasto	Diritto sull'immobile	Valore di Stima	Foglio	Particella	Sub	Categoria Catastale	Classe/categoria	Estensione (vani/mq)
Fabbricati	Proprietà 1/2	35.196,00	2	5080	2	Abitazione di tipo civile cat. A/2	3	4 vani
Fabbricati	Proprietà 1/1 Abitazione Principale	131.985,00	2	5080	3	Abitazione di tipo civile cat. A/2	4	7,5 vani
Fabbricati	Proprietà 1/2	21.998,00	2	5080	5	Abitazione di tipo civile cat. A/2	3	2,5 vani
Fabbricati	Proprietà 1/2	17.835,00	2	5080	6	Deposito, cantina cat.C/2	3	58 mq
Fabbricati	Proprietà 1/2	13.198,00	2	5080	8	Abitazione di tipo civile cat. A/2	3	1,5 vani
Fabbricati	Proprietà 1/1	16.605,00	2	5080	9	Garage, posto auto cat.C/6	2	27 mq

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

	Pertinenza Abitazione Principale							
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto, cortile condominiale e strada privata posseduti in maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale	1.194,00	2	32		Terreno Agricolo	Seminativo	1697 mq
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto e strada privata posseduti in maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale	624,00	2	1313		Terreno Agricolo	Seminativo	887 mq
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto e strada privata posseduti in maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale	284,00	2	5017		Terreno Agricolo	Seminativo	404 mq
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto e strada privata posseduti in maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale	293,00	2	5065		Terreno Agricolo	Seminativo	417 mq
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto e strada privata posseduti in	336,00	2	5066		Terreno Agricolo	Seminativo	477 mq

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

	maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale							
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto e strada privata posseduti in maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale	123,00	2	5067		Terreno Agricolo	Seminativo	175 mq
Terreni	Proprietà 16413/524800 Terreni adibiti a posto auto e strada privata posseduti in maniera indivisa con altri proprietari e condomini della zona su cui insiste l'abitazione principale	799,00	2	5068		Terreno Agricolo	Seminativo	1136 mq

Con riferimento, invece, al patrimonio mobiliare i ricorrenti detengono, in comunione, arredi di modico valore e scarso pregio.

Dalla verifica al PRA non sono risultate intestazioni di beni mobili registrati a nome dei ricorrenti.

PATRIMONIO CAPRIO ANTONIO	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	0,00

PATRIMONIO DI MARZIO MARIA	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	224.880,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Valore complessivo del patrimonio	224.880,00
--	-------------------

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 3) relativo ai valori del reddito lordo annuo dei ricorrenti e del loro nucleo familiare per gli ultimi 3 anni.

I coniugi ricorrenti, come si evince anche dall'autocertificazione rilasciata, oltre che dalla verifica del cassetto fiscale, non risultano aver conseguito redditi nell'ultimo triennio 2019-2021, mentre dal mese di settembre 2022 il sig. Caprio ha iniziato a percepire la pensione di invalidità per euro 1.190,00 mensili, per la quale appena sarà disponibile la certificazione unica (CU) da parte dell'Inps, ne sarà prodotta e fornita copia.

Il figlio convivente [REDACTED] ha conseguito invece redditi da lavoro autonomo per l'esercizio 2021, 2022, sebbene ancora non sia possibile presentare la dichiarazione dei redditi e allo stato attuale risulta ancora svolgere la stessa attività lavorativa. Nella tabella a seguire si è provveduto ad indicare il reddito netto risultante dalla dichiarazione dei redditi, decurtato del carico fiscale e contributivo ad esso connesso.

Tabella 3: Serie storica dati reddituali personali

	Reddito Anno 2019	Reddito Anno 2020	Reddito Anno 2021	Reddito Anno 2022 (valori in attesa di CU e dichiarazione dei Redditi)
DI MARZIO MARIA	0	0	0	0
CAPRIO ANTONIO	0	0	0	4.760
[REDACTED]	0	0	[REDACTED]	[REDACTED]
Totale	0	0	30.153	45.632

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi netti mensili dell'ultimo mese (Tabella 4) e delle spese medie mensili (Tabella 5), stimate rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori e confrontate con quanto risultante dai dati Istat.

Tabella 4: Dati Reddituali mensili

Il reddito necessario al sostegno economico del nucleo familiare è stato accertato mediante la verifica dei cedolini di pensione del sig. Caprio Antonio, la verifica della dichiarazione e del conto economico al 31.12.2022 del sig. [REDACTED]

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile Caprio Antonio (pensione invalidità)	1.190,00
Attuale reddito netto mensile Di Marzio Maria	0,00
Attuale reddito netto mensile Assuntore [REDACTED]	3.406,00
A) Totale Reddito Mensile	4.596,00

Tabella 5: Spese familiari mensili

I ricorrenti hanno provveduto ad elencare allo scrivente le spese sostenute per il sostentamento mensile del proprio nucleo familiare, a cui provvede principalmente il [REDACTED]. Nell'elencazione di dette spese, i ricorrenti hanno ritenuto opportuno indicare tra le spese impreviste un importo di euro 100,00, utile per accantonare, e all'occorrenza utilizzare, un importo minimo per spese non prevedibili, quali servizi sanitari, farmaci, etc.

NUM	ELENCO SPESE FAMILIARI	IMPORTO MENSILE
1	Spese alimentari	€ 1.000,00
2	Energia elettrica	€ 210,00
3	Servizi telefonici ed internet	€ 70,00
4	Gas	€ 60,00
5	Fornitura servizi idrici e tassa rifiuti, IMU	€ 105,00
6	Canone noleggio veicolo [REDACTED]	768,00
7	Carburante auto [REDACTED]	330,00
8	Spese per abbigliamento e calzature	€ 80,00
9	Spese per l'igiene e la pulizia della casa e della persona	€ 100,00
10	Spese sanitarie e farmaceutiche, visite mediche	€ 270,00
11	Spese mensili tenuta conto corrente	€ 15,00
12	Rata finanziamento [REDACTED]	690,00
13	Spese per imprevisti vari	€ 100,00
	TOTALE	€ 3.798,00

Tabella 6: reddito disponibile per il piano

E' possibile a tal punto, verificata la condizione di sovraindebitamento, determinare l'ammontare del reddito disponibile per il piano

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE
Redditi familiari complessivi	€ 4.596,00
Spese familiari complessive	€ 3.798,00
Importo disponibile per far fronte ai debiti	€ 798,00

Le spese familiari indicate, in dettaglio, dai sovraindebitati sono state poste a confronto con il prospetto 4 della tabella spese Istat, rinvenibile dall'omonimo sito internet, tenuto conto anche della particolare situazione del ricorrente Caprio, in termini di cure mediche e spese di trasporto per raggiungere le strutture sanitarie.

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2021, valori

CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.498,29	2.088,27	2.506,76	2.710,79	2.658,68	2.047,57
SPESA MEDIA MENSILE	1.796,33	2.450,51	2.881,20	3.105,54	3.233,98	2.437,36
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	303,68	471,08	573,30	638,94	744,30	469,91
Pane e cereali	48,28	74,46	94,30	110,04	126,25	76,72
Carni	59,91	100,09	125,11	142,07	165,75	100,14
Pesci e prodotti ittici	25,84	44,07	54,28	59,25	67,81	43,05
Latte, formaggi e uova	39,34	59,74	74,01	82,58	95,49	60,38
Oli e grassi	9,84	15,48	16,53	18,27	21,27	14,44
Frutta	30,54	46,24	48,95	51,22	57,68	42,69
Vegetali	44,85	65,78	76,73	82,86	101,02	64,81
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	11,75	17,93	22,84	26,09	30,46	18,49
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	8,48	11,16	14,90	15,13	18,75	11,85
Caffè, tè e cacao	10,29	15,46	17,88	19,36	20,91	14,96
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	14,56	20,67	27,77	32,07	38,91	22,38
Non alimentare	1.492,65	1.979,44	2.307,91	2.466,60	2.489,68	1.967,45
Bevande alcoliche e tabacchi	31,01	46,62	52,34	52,75	57,91	43,79
Abbigliamento e calzature	56,79	81,17	131,05	172,53	191,88	100,14
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	813,66	951,56	969,92	970,60	961,96	911,52
Manutenzioni straordinarie	17,86	35,72	59,38	33,53	40,41	33,81
Affitti figurativi	541,84	630,05	611,64	620,07	557,00	592,04
Mobili, articoli e servizi per la casa	89,90	108,35	137,22	133,26	140,05	112,32
Servizi sanitari e spese per la salute	83,75	137,05	131,86	135,90	133,35	117,82
Trasporti	137,06	234,92	325,78	351,52	367,64	241,03
Comunicazioni	35,81	52,99	64,93	74,24	81,17	53,70
Ricreazione, spettacoli e cultura	59,31	96,03	120,94	151,50	160,13	99,05
Istruzione	2,80	4,92	24,64	39,29	36,88	14,13
Servizi ricettivi e di ristorazione	67,89	89,63	129,51	151,09	137,62	100,41
Altri beni e servizi**	114,67	176,22	219,72	233,92	221,09	173,53

Tale spesa risulta essere in linea con quanto disposto dall'art. 68) comma 3) il quale dispone: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione **non inferiore** all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159”.

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall'Art. 68 comma 3 CCI

Assegno Sociale	Euro 468,10
Parametro scala equivalenza n. 3 componenti nucleo familiare ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159	2,04
Fabbisogno familiare su base mensile – soglia di povertà	Euro 954,92

Il fabbisogno familiare, calcolato secondo le previsioni del su citato art. 68 co 3, nonché quanto indicato dai ricorrenti, risulta coerente con quanto dichiarato dai debitori e riscontrato dai documenti a supporto ed appare coerente con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento come indicato dal calcolo della soglia di povertà. Da tali riscontri è del tutto evidente la condizione di sovraindebitamento dei ricorrenti.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia, intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia dei debitori, tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento e per la conduzione di una vita dignitosa.

Le entrate medie mensili sono state messe a confronto con l'ammonatare dei debiti.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 4.596,00 e le spese pari a € 3.798,00, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido e mezzi equivalenti di cui i debitori possono disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità dei debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

reddituale, individuabile principalmente quale conseguenza dello stato di salute in cui si è trovato il sig. Caprio.

Con riguardo al comportamento degli enti finanziatori si ravvisa, a parere di chi scrive, una corretta valutazione del merito creditizio.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dapprima dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 ed oggi dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui sopra si è dato il dettaglio analitico (dati relativi ai debiti in essere), la percentuale di soddisfazione indicata nella successiva Tabella 7.

In tabella 8, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte dei sig. Bilardi - Amabile, secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nel successivo paragrafo "ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI".

Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Si è ritenuto opportuno riportare in un'unica tabella le percentuali di soddisfo ed il relativo consolidamento, tenendo presente il supporto della finanza esterna da parte dei ricorrenti, nella misura di euro 10.000 una tantum entro 45 giorni dall'omologa ed euro 2.500 al termine del secondo anno dall'omologa, oltre al sostegno al pagamento delle rate mensili.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Tipologia e qualificazione del debito	Debitore	Creditore	Debito residuo (€)	% soddisfazione e ipotesi piano	Valore del Debito consolidato Quota capitale (€)	% Stralcio
Spese della procedura_Prededucibili art. 6 D.Lgs 14/2019	Di Marzio Maria - Caprio Antonio	OCC Commercialisti Caserta – Gestori f.f. dott.ssa Gaudenzi e dott. Raucci	8.415,97	100%	8.415,97	0%
Onorari professionali _ Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	Di Marzio Maria - Caprio Antonio	Dott. Giuseppe Romano	6.300,00	70%	4.410,00	30%
Onorari professionali _ Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	Di Marzio Maria	Avv. Marco Serino	1.500,00	70%	1.050,00	30%
Creditore ipotecario di 1° grado	Di Marzio Maria - Caprio Antonio	Credit Agricole SpA (do Value – Ortles 21 Srl) _ Mutuo cointestato al 50% tra i ricorrenti	95.066,00	80,63%	76.652,80	19,37%
Tributi indiretti _ Privilegio generale art. 2752 c.c., art. 2752, c.3, c.c., art. 2778, n.20	Di Marzio Maria	Agenzia delle Entrate Riscossione	5.195,90	10%	519,59	90%
Tributi indiretti _ Privilegio generale art. art. 2752, c.3	Caprio Antonio	Agenzia delle Entrate Riscossione	115.510,60	10%	11.551,06	10%

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Tributi _ Privilegio generale art. 2752, c.3	Di Marzio Maria	Comune di Macerata Campania	15.229,80	10%	1.522,98	90%
Tributi _ Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	Caprio Antonio	Comune di Macerata Campania	4.693,32	10%	469,33	90%
Credito da degrado a chirografo dell' ipotecario non soddisfatto in privilegio (Chirografario)	Di Marzio Maria - Caprio Antonio	Credit Agricole SpA (do Value – Ortles 21 Srl) _ Mutuo cointestato al 50% tra i ricorrenti	18.413,20	3,475%	639,95	96,56%
Interessi, sanzioni, spese ed oneri di riscossione (Chirografario)	Di Marzio Maria	Agenzia delle Entrate Riscossione	6.258,82	3,475%	217,54	96,56%
Interessi, sanzioni, spese ed oneri di riscossione (Chirografario)	Caprio Antonio	Agenzia delle Entrate Riscossione	30.016,41	3,475%	1.043,15	96,56%
Prestito Personale _ carta revolving (Chirografario)	Caprio Antonio	Ifis NPL Investing S.p.A. (Findomestic Banca SpA)	5.973,00	3,475%	207,63	96,56%
TOTALE			285.743,46	-	106.700,00	-

Tabella 8: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditori	Importo proposto	Percentuale di soddisfo	Rate
Prededucibili	€ 8.415,97	100 %	Dal 15/04/2023 al 15/06/2023 _ n.ro 2 rate da euro 785,00 e

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

			n.ro 1 rata da euro 6.845,97
Ipotecario	76.652,80	80,63%	Dal 15/06/2023 al 15/05/2031_ n.ro 95 rate da euro 785,00, n.ro 1 rata aggiuntiva da euro 1.500,00 (rata integrativa 13 del 15/4/24) e n.ro 1 rata da euro 577,80
Privilegiati art. 2751 bis, n.2, c.c.	€ 5.460,00	70 %	Dal 15/06/2023 al 15/07/2031 n.ro 1 rata da euro 3.154,03 (rata integrativa 3 del 15/6/23), n.ro 1 rata da euro 1.000,00 (rata integrativa 13 del 15/4/24), n.ro 1 rata da euro 207,20 (rata 98 del 15/7/31), nro 1 rata da euro 785 (rata 99) e n.ro 1 rata da euro 313,77 (rata 100 del 15/7/31)
Privilegiati artt. 2752, 2752, c.3, 2778 n.20 c.c.	€ 14.062,96	10%	Dal 15/07/2031 al 15/01/2033 n.ro 1 rata da euro 471,23 (rata 100), n.ro 17 rate da euro 785 e

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

			n.ro 1 rata da euro 246,73 (rata 118)
Chirografari	€ 2.108,27	3,475%	Dal 15/01/2033 al 15/03/2033 n.ro 1 rata da euro 538,27 (rata 118) e n.ro 2 rate da euro 785,00

Si allega tabella dettagliata del piano di ammortamento comprensivo degli interessi (Allegato "A")

ESPOSIZIONE ANALITICA DEL PIANO DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 8.

I compensi e spese della presente procedura, comprensivi di iva ed altri oneri di legge, da collocare in prededuzione, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 14/2019, sono così individuati:

Si presenta, inoltre, il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi, ipotizzando il pagamento delle rate del piano a partire dalla fine mese di febbraio 2023.

Specifica crediti prededucibili	2023
Compensi e spese OCC - Gestore della crisi	8.415,97
Totale	8.415,97

I compensi in prededuzione dell'OCC saranno accantonati con la prima rata, mediante versamento dell'importo una tantum su apposito conto corrente aperto dai ricorrenti per la corrente procedura e da corrispondersi all'OCC, giusta autorizzazione del Ill.mo Giudice adito, al buon esito della procedura (art. 71, commi 4 e 6, D.Lgs. 14/2019).

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

A seguire il dettaglio di consolidamento, con una rata complessiva di euro 785,00, comprensiva di interessi, applicando un tasso di interesse dell'1,42%. Il tasso di interesse proposto è derivato dal valore

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

medio del Rendistato pubblicato dalla Banca d'Italia, ovvero il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato, depurato degli oneri fiscali.

La rata mensile complessiva proposta dai ricorrenti, comprensiva di quota capitale (731,74) ed interessi (53,26), ammonta ad euro 785,00, per n. 12 mensilità, a cui si aggiungono due corrisposizioni una tantum rispettivamente di euro 10.000,00 entro 45 giorni dall'omologa e di euro 2.500,00 al secondo anno (24 mesi) dall'omologa, il tutto come meglio riepilogato nelle tabelle di consolidamento dei debiti.

In conclusione, ipotizzando la decorrenza dal 15.04.2023 e termine al 15.03.2033, il piano di ristrutturazione prevede n.ro 120 rate di pagamento, per complessivi euro 94.200,00, di cui euro 87.808,80 per quota capitale ed euro 6.391,20 di interessi, cui si aggiunge la corrisposione di due rate suppletive una tantum versate dal terzo assuntore, la prima, dell'importo di euro 10.000,00 entro 45 giorni dall'avvenuta omologa della proposta di ristrutturazione e la seconda dell'importo di euro 2.500,00 entro 24 mesi dall'omologa. Pertanto, il totale versato con il piano proposto ammonterà complessivamente ad euro 106.700,00, di cui euro 100.308,80 per quota capitale ed euro 6.391,20 per interessi.

Fabbisogno Piano	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Totale Rate Debito	8.649,03	9.420,00	11.920,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	2.355,00
Compensi e Spese Procedura	8.415,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura corrisposte nell'anno	17.065,00	9.420,00	11.920,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	2.355,00

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, di tipo familiare, presentata dai coniugi Di Marzio - Caprio, è possibile affermare che la documentazione fornita dai Debitori a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento e la durata del piano familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento, dell'anzianità di concessione, della durata residua al momento della stesura della corrente proposta e dell'età dei debitori.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalle banche dati nazionali (CRIF, CTC, CAI, CR) a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

Lo scrivente Advisor considerato che i ricorrenti intendono mettere a disposizione dei creditori una rata costante per un periodo di media durata, onde continuare a godere principalmente dell'abitazione di residenza, tenuto conto anche della prescrizione medica [REDACTED] [REDACTED] per il quale in caso di alternativa liquidatoria ipoteticamente si realizzerebbe anche di meno dello stesso valore venale, stimato unitamente alla pertinenza in euro 133.000,00 (centotrentatremila/00), ritiene, a proprio avviso, omologabile la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, familiare, che prevede una cifra inferiore rispetto a quella che sarebbe spettata ai creditori ove fossero proseguiti i relativi contratti. Tuttavia, il sacrificio richiesto ai creditori, con l'omologazione del piano di ristrutturazione è certo, ma nello stesso tempo inferiore rispetto a quello che deriverebbe dalla vendita dei beni immobili della sig.ra Di Marzio, in quanto solo uno di essi, l'abitazione principale e pertinenza oggetto di procedura esecutiva, è posseduto al 100% dalla stessa, mentre gli altri sono posseduti per quote indivise con altre persone, come sopra dettagliato. L'alternativa liquidatoria (liquidazione controllata) o l'esecuzione immobiliare sono meno vantaggiose perché, in questo ultimo caso, non verrebbero soddisfatti tutti i creditori; in particolare, verrebbe soddisfatto in parte solo il creditore ipotecario, in quanto non vi sarebbe neppure l'apporto della finanza esterna da parte dell'assuntore della corrente proposta di ristrutturazione. Inoltre, il nucleo familiare Di Marzio - Caprio si troverebbe nella condizione di dover individuare un immobile da condurre in locazione, con il conseguente onere del pagamento di un canone, incrementando sensibilmente i costi di mantenimento della famiglia ed impedendo di conseguenza l'erogazione mensile dell'importo di euro 785,00 in favore della procedura.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Lotto 1 – Abitazione principale e pertinenza

Partendo dai valori così come derivanti dalla perizia estimativa e dai valori d'asta per la procedura esecutiva RGE 99/2021, per gli immobili iscritti al foglio 2 particella 5080 sub 3 e sub 9, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- valore del compendio immobiliare (Lotto Unico) posto a base d'asta della procedura esecutiva 99/2021: € 133.000,00 – con offerta minima ad € 99.750,00;
- Attualmente è in corso il primo esperimento di vendita;
- Sono da considerarsi i costi: ovvero il 10% in meno calcolato per l'occupazione dell'immobile (in detta sede già implicitamente incluso nel valore d'asta stimato dal CTU), oltre al 25% in meno ad ogni ulteriore tentativo di vendita.
- Sono, infine, da considerare i costi della procedura esecutiva ed i costi per spese legali, calcolati in base ai parametri ministeriali disciplinati, rispettivamente, dal DM 227/2015 e dal DM 55/2014, aggiornati al DM n.ro 37/2018.

Tuttavia, l'ipotesi di aggiudicazione alla prima asta è un'ipotesi remota, poiché è abbastanza pacifico che i tempi e il numero degli esperimenti occorrenti ai fini dell'aggiudicazione di un immobile sono di gran lunga maggiori; infatti, sono necessari mediamente almeno tre esperimenti d'asta prima dell'aggiudicazione.

Lo scrivente, al fine di sostenere detta tesi, ha effettuato una ricerca sui portali delle aste giudiziarie, onde verificare la durata media dei procedimenti, principalmente, attivi presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, focalizzando l'attenzione sulle procedure esecutive aventi ad oggetto immobili siti nel Comune di Macerata Campania e limitrofi.

All'esito di detto campionamento è stato possibile asserire che per l'aggiudicazione di un immobile all'asta nel Comune di Macerata Campania bisogna esperire mediamente tre tentativi di vendita, con aggiudicazione in media al 3/4° esperimento.

Pertanto,

In caso di prosieguo dell'esecuzione immobiliare, piuttosto che in caso di liquidazione controllata, l'immobile potrebbe, in ipotesi prudenziale, essere aggiudicato non prima del terzo tentativo di vendita.

A titolo esemplificativo:

1° tentativo di vendita: PBA € 133.000 / OM € 99.750

2° tentativo di vendita: PBA € 99.750 / OM € 74.813

3° tentativo di vendita: PBA € 74.813 / OM € 56.110

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA al valore base d'asta

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

€ 74.813 - € 7.630 (spese di procedura) - € 2.645 (spese legali) = € **64.538**

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima

€ 65.462 - € 7.510 (spese di procedura) - € 2.645 (spese legali) = € **55.307**

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA all'offerta minima

€ 56.110 - € 7.400 (spese di procedura) - € 2.500 (spese legali) = € **46.210**

Nell'ipotesi di eventuale aggiudicazione al valore medio tra prezzo base e offerta minima di € 55.307,00 **si realizzerebbe un importo di € 45.152,00.**

A seguire espongono le modalità di calcolo sia dei compensi del custode e del delgato alla vendita sia delle spese legali, di pubblicità e trascrizione.

Stima compenso per spese legali – Lotto 1

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile - Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014

Competenza: Esecuzioni immobiliari - Valore della Causa: Da € 52.001 a € 260.000

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.365,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 935,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 2.300,00
PROSPETTO FINALE	
Compenso tabellare	€ 2.300,00
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 345,00
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 2.645,00

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Compenso Custode e Delegato alla Vendita e spese della procedura

	DESCRIZIONE	ONORARI	SPESE
Art. 2 c. 1.1	Compenso per tutte le attività comprese tra il conferimento dell'incarico e la redazione dell'avviso di vendita.	€ 1.000,00	
Art. 2 c. 1.2	Compenso per tutte le attività svolte successivamente alla redazione dell'avviso di vendita e fino all'aggiudicazione o all'assegnazione.	€ 1.000,00	
Art. 2 c. 1.3	Compenso per tutte le attività svolte nel corso della fase di trasferimento della proprietà.	€ 1.000,00	
Art. 2 c. 1.4	Compenso per tutte le attività svolte nel corso della fase di distribuzione della somma ricavata.	€ 1.000,00	
	SUBTOTALE COMPENSO DELEGATO	€ 4.000,00	
Art. 2 c.2.2	<i>Presenza di giustificati motivi per maggiorazione ex art. 2 parte seconda (presenza di più debitori) sempre calcolato sul valore complessivo. Numero totale debitori 1</i>	€ 0,00	
Art. 2 c.3	Maggiorazione (riduzione) ex art. 2 comma 3 percentuale richiesta 0%	€ 0,00	
	SUBTOTALE PROGRESSIVO COMPENSO DETERMINATO	€ 4.000,00	
Art. 2 c. 4	Rimborso forfettario spese generali 10%	€ 400,00	
	TOTALE COMPENSO DELEGATO	€ 4.400,00	
	Riepilogo complessivo onorari di custodia per numero lotti 1	€ 1.270,00	
	Riepilogo complessivo onorari altre attività di custodia	€ 0,00	
	Rimborso forfettario spese generali custodia ex art. 2 comma 6 D.M. nr. 80/2009	€ 127,00	
	TOTALE COMPENSO CUSTODE	€ 1.397,00	
	TOTALE COMPLESSIVO COMPENSO DELEGATO E CUSTODE	€ 5.797,00	
	<i>Annotazioni derivanti decreto di trasferimento oltre diritti</i>		€ -
	<i>Affissione albo</i>		€ -
	<i>Affissione manifesti</i>		€ -
	<i>Astegjudiziarie servizi per pubblicità legale</i>		€ -
	<i>Bolli, diritti e copie</i>		€ -
	<i>Cancellazione formalità</i>		€ 917,00
	<i>Pubblicità quotidiano</i>		€ -
	<i>Pubblicità televisiva</i>		€ -
	<i>Servizi per pubblicità legale</i>		€ 923,50
	<i>Spese documentate diverse</i>		€ -
	<i>Spese postali</i>		€ -
	<i>Spese sviluppo singola formalità</i>		€ -
	<i>Spese visura sintetica formalità</i>		€ -
	<i>Spese visure e certificati</i>		€ -
	TOTALE GENERALE	€ 5.797,00	€ 1.840,50

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	
Totale onorari imponibili	€ 5.797,00
Spese non imponibili	€ 1.840,50
TOTALE DIRITTI ONORARI E SPESE	€ 7.637,50
A detrarre somme già prelevate dal conto della procedura	€ 0,00
NETTO DA LIQUIDARE	€ 7.637,50

Lotto 2 (Quote di immobili posseduti al 50%, con esclusione dell'abitazione principale e pertinenza oggetto del lotto 1) _ [In considerazione della percentuale di possesso dello stato manutentivo degli immobili, in maniera ottimistica ma prudentiale, si è ipotizzata l'aggiudicazione al terzo tentativo di vendita]

- valore del compendio immobiliare (Lotto Unico2): € 80.000,00 – con offerta minima ad € 60.000,00;

PBA € 45.000,00 – OM € 33.750,00

Eventuale aggiudicazione al valore medio tra prezzo base e offerta minima: € 39.375,00

Al prezzo di € 39.375,00 andrà detratto il compenso del custode e delegato (stimato senza ulteriormente considerare le spese pubblicitarie) in € 6.300,00, nonché le spese legali € 1.985,00 calcolate secondo quanto stabilito per la Liquidazione giudiziale del compenso degli avvocati in ambito Civile - Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014 - Competenza: Esecuzioni immobiliari con Valore della Causa: Da € 26.001 a € 52.000, **realizzando un importo di € 31.090,00.**

Lotto 3 (Porzioni di terreni) _ [anche in questo caso si ipotizza l'aggiudicazione al terzo tentativo di vendita, tenuto conto sia della tipologia di bene e della percentuale di possesso sia della connessione agli immobili di cui ai lotti 1 e 2]

- valore del compendio immobiliare (Lotto Unico3): € 3.653,00 – con offerta minima ad € 2.740,00;

PBA € 2.055,00 – OM € 1.541,00

Aggiudicazione al valore medio tra prezzo base e offerta minima: € 1.798,00

Al prezzo di € 1.798,00 andrà detratto il compenso del custode e delegato (stimato senza ulteriormente sottrarre le spese pubblicitarie) in € 700,00, nonché le spese legali € 600,00 calcolate come in precedenza, **realizzando un importo di € 498,00.**

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

In ipotesi liquidatoria, i creditori incasserebbero complessivamente un valore stimato medio di euro 76.740, a fronte di un soddisfo certo in caso di attestazione della presente proposta familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 106.700,00.

Come dimostrato la presente procedura, con la soluzione proposta, è di gran lunga favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori sia per i ricorrenti.

Inoltre, il sacrificio richiesto ai creditori è conforme allo spirito della legge sul sovraindebitamento, che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia reale, evitando il rischio di cadere nell'usura e, ove possibile, cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali, in tal caso, per la patologia di cui soffre, la casa di abitazione per il sig. Caprio.

La verifica della convenienza è dimostrata anche dall'attualizzazione dell'ammontare corrisposto nel corso della durata del piano dei pagamenti. Dal calcolo del Valore Attuale Netto (VAN), l'ammontare dei pagamenti rateali pari ad euro 94.200 in 120 rate, corrisponde ad euro 87.808,67 ad oggi, cui si aggiungono i due importi una tantum per un valore di realizzo attualizzato complessivo di euro 100.308,67.

CALCOLO DEL VALORE ANNUO NETTO (VAN)		
Descrizione	Valori	Commenti
rendimento annuo dell'investimento alternativo:	1,42%	<----- Rendimento annuo di un investimento alternativo a quello considerato.
Tasso di sconto:	0,12%	<----- rendimento annuo mensilizzato (ovvero, il tasso di sconto usato).
Numero di mesi di investimento:	120	<----- numero di mesi di investimento per l'investimento considerato.
Flusso di cassa mensile:	785,00 €	<----- flusso di cassa mensile che ci si aspetta .
Valore Attuale Netto (VAN):	87.808,67 €	<----- VAN calcolato per l'investimento considerato.
calcolo semplice (flusso mensile x numero mesi):	94.200,00 €	<----- valore dell'investimento con calcolo semplice non attualizzato.
Differenza tra calcolo semplice e VAN:	6.391,33 €	<----- questo e' di quanto avremmo sovrastimato il rendimento con calcolo semplice.

Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti dei sig.ri Di Marzio e Caprio

La proposta redatta è basata sui flussi di reddito futuro prodotti dai ricorrenti e sulla la finanza terza apportata dal figlio convivente.

La rata mensile posta a disposizione del piano è stata calcolata in funzione delle spese necessarie al sostentamento proprio dei ricorrenti.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte è ragionevole ritenere che la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Difatti, i sovraindebitati mettono a disposizione una rata di € 785,00, comprensiva di interessi, per 120 mesi, cui si aggiungono n.ro 2 rate aggiuntive, l'una di € 10.000,00 entro 45 giorni dall'omologa, l'altra di euro 2.500,00 entro 24 mesi dall'omologa.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Con le prime 3 rate sarà accantonato l'importo spettante al creditore prededucibile; con parte della rata 3 e le restanti 94 rate, fino cioè alla rata n.ro 98 (incluso euro 1.550 in corrispondenza della rata integrativa – rata 13) verrà pagato il creditore privilegiato; con parte delle rate integrative n.ro 3 e 13 e dalla rata 98 alla 118 saranno pagati i creditori privilegiati, secondo i rispettivi gradi di privilegio; infine, con parte della rata 118 e le restanti 2 rate saranno soddisfatti i creditori chirografari; così soddisfacendo, nel complesso, tutti i creditori in una misura sicuramente non inferiore all'alternativa liquidatoria.

Il tasso di interesse, remunerativo dell'attesa, è stato determinato nella misura dell'1,42% annuo sulle somme a scalare da corrispondersi ai creditori, con un peso mensile sulla singola rata di euro 53,26.

Infine, i ricorrenti apriranno e destineranno alla procedura uno specifico conto corrente, secondo le indicazioni fornite dall'Organo Giudicante e dai Gestori nominati.

La durata apparentemente medio/lunga del piano proposto, è in linea con la durata residua del mutuo (scadenza iniziale 2027) e con l'età dei ricorrenti, fermo restando che consente di meglio soddisfare i creditori stessi, consentendo al nucleo familiare di condurre una vita dignitosa.

In assenza di una previsione normativa univoca del perimetro di durata delle procedure di crisi da sovraindebitamento, il giudice opererà un bilanciamento tra i contrapposti interessi, entrambi di rango costituzionale, della ragionevole durata del processo, da una parte, e della effettività della tutela giurisdizionale, dall'altra; bilanciamento che verrebbe vanificato dalla individuazione di un parametro temporale fisso in base al quale vagliare l'ammissibilità della procedura. Occorre invece tener conto dei caratteri peculiari e delle specificità della odierna proposta al fine di non frustrare la finalità cui mira la procedura in esame, vale a dire la tutela del credito e dei sovraindebitati, riconoscendo per loro una seconda "chance". Nel caso di specie, dunque, il Giudice è chiamato a valutare la proposta tenendo conto in particolare, sia della compatibilità della dilazione, accordando ai creditori una somma presumibilmente maggiore di quella ottenibile tramite l'alternativa liquidatoria dei beni costituenti il patrimonio dei debitori (considerato il valore degli stessi e il loro prevedibile ribasso in ipotesi di vendita competitiva); tra l'altro, lo stesso Legislatore già con la Legge 3/2012, nell'introdurre, con gli artt. 6 e ss., le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili ad altre procedure concorsuali, non aveva previsto un limite massimo di durata di queste procedure e, non a caso, diversi sono i Tribunali che hanno omologato piani relativamente lunghi (ad esempio, per citarne alcuni, il Tribunale di Como ha omologato un piano del consumatore con dilazione a 20 anni, così come il Tribunale di Catania che ha concesso dilazioni anche di 20, 25 o 30 anni).

In aggiunta, anche la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 27544/2019 ha indicato come l'effettività dello strumento, sebbene con riferimento al piano del consumatore di cui alla L. 3/2012, rischi di essere

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

compresa da una interpretazione eccessivamente restrittiva che consideri la durata superiore a 5 anni come elemento determinante per negare l'omologa di un piano del consumatore; in particolare la Suprema Corte ha affermato *“questo Collegio ritiene di condividere le argomentazioni esposte, sul punto, dalla già menzionata Cass. n. 17834 del 2019, la quale ha ritenuto possibile, anche per il piano presentato dal consumatore ai sensi della L. n. 3 del 2012, una durata superiore al quinquennio. Invero, la sottolineatura dell'esistenza di un termine di ragionevole durata (nella specie individuato dal tribunale a quo in quello quinquennale, ricavato dai principi valevoli, in generale, per il concordato preventivo) non serve sia perché la procedura relativa al piano del consumatore giudiziale si chiude con l'omologazione, sia perché è eccentrico ipotizzare un divieto (sostanziale) di dilazione del debito in nome della durata ragionevole del processo, finanche esecutivo...le possibili perplessità dinanzi a piani di pagamento con orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di previsioni di pagamenti rateali ultrannuali”*.

L'opinione della Suprema Corte sul punto è senz'altro condivisibile in quanto, diversamente, come già detto, si rischierebbe di vanificare i principi propri dell'istituto, che è stato concepito nell'ottica di ausilio e della concessione di una seconda opportunità ai soggetti sovraindebitati.

CONCLUSIONI

Per le ragioni innanzi rappresentate, i sovraindebitati ricorrenti, sig.ri Di Marzio Maria e Caprio Antonio, coadiuvati dallo scrivente e con l'assistenza dei Gestori facenti funzioni di OCC,

considerato

- Che trovansi in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- Che lo stato di sovra indebitamento è da imputare a fattori non prevedibili e non a loro imputabili;
- Che la proposta redatta soddisfa i requisiti previsti dal D.Lgs. 14/2019;
- Che la protezione del patrimonio dei debitori è funzionale all'attuazione del piano, tenendo anche conto di quanto rappresentato in merito alla convenienza della corrente proposta rispetto all'alternativa della liquidazione controllata ex artt. 268 e ss. D.Lgs. 14/2019;
- Che la presente proposta è tesa alla migliore soddisfazione del ceto creditorio, oltre che ad offrire ai sovraindebitati e alla propria famiglia una possibilità di ripianamento dei debiti tale da poter restituire quella dignità economica e sociale cui tende la norma;

chiedono

che l'Ill.mo Giudice adito, per il tramite dell'OCC, ai sensi dell'art. 70 CCII voglia:

- verificato che la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti dei consumatori, come sopra esposta, soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 67 e ss del C.C.I.I. e verificata l'assenza di atti in

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

frode ai creditori, *emettere decreto ex art. 70, comma 1 C.C.I.A.A., anche disponendo, a cura del nominato gestore della crisi, la comunicazione ai creditori, nei termini di cui al richiamato art. 70, della proposta e del decreto e di ogni altro adempimento conseguente, per ivi provvedere alla omologa del piano proposto ai sensi del comma 7 dell'art. 70.*

- ai sensi dell'art. 70, comma 4 CCII, disporre *la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, nonché, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.*
- in via subordinata, nella denegata ipotesi di rigetto della richiesta di omologa della presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, disporre la liquidazione controllata del patrimonio del debitore, ai sensi degli art. 268 e ss del d.lgs 14/2019.

Con osservanza.

L'Advisor

dott. Giuseppe Romano



I Ricorrenti

Maria Di Marzio e Antonio Caprio



L'Assuntore

Elpidio Caprio



Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

Allegato "A" – Tabella DETTAGLIATA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO

RATE	DATA VERSAMENT O	OCC Commer cialisti Caserta (prededu zione)	Ortles 21 Srl -ex Credit Agricole - Do Value (creditore ipotecario)	Dott. Giuseppe Romano (privilegi o art. 2751 bis n.2)	Avv. Marco Serino (privilegi o art. 2751 bis n.2)	AdE Riscossione (privilegio artt. 2752, c.3, 2752, 2778 n.20)	Comune Macerat a Campani a (privilegi o art. 2752 c.3)	Ortles 21 Srl - ex Credit Agricol e - Do Value (chirog rafo da declass ament o ipotec ario)	AdE Riscossio ne (chirogra fo)	IFIS NPL Investi ng - ex Findo mestic (chirog rafo)	TOTALE
1	15/04/2023	785,00									785,00
2	15/05/2023	785,00									785,00
3	15/06/2023	6.845,97	785,00	2.547,51	606,52						10.785,00
4	15/07/2023		785,00								785,00
5	15/08/2023		785,00								785,00
6	15/09/2023		785,00								785,00
7	15/10/2023		785,00								785,00
8	15/11/2023		785,00								785,00
9	15/12/2023		785,00								785,00
10	15/01/2024		785,00								785,00
11	15/02/2024		785,00								785,00
12	15/03/2024		785,00								785,00
13	15/04/2024		2.285,00	807,70	192,30						3.285,00
14	15/05/2024		785,00								785,00
15	15/06/2024		785,00								785,00
16	15/07/2024		785,00								785,00
17	15/08/2024		785,00								785,00
18	15/09/2024		785,00								785,00
19	15/10/2024		785,00								785,00
20	15/11/2024		785,00								785,00
21	15/12/2024		785,00								785,00
22	15/01/2025		785,00								785,00
23	15/02/2025		785,00								785,00
24	15/03/2025		785,00								785,00
25	15/04/2025		785,00								785,00
26	15/05/2025		785,00								785,00

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

27	15/06/2025		785,00								785,00
28	15/07/2025		785,00								785,00
29	15/08/2025		785,00								785,00
30	15/09/2025		785,00								785,00
31	15/10/2025		785,00								785,00
32	15/11/2025		785,00								785,00
33	15/12/2025		785,00								785,00
34	15/01/2026		785,00								785,00
35	15/02/2026		785,00								785,00
36	15/03/2026		785,00								785,00
37	15/04/2026		785,00								785,00
38	15/05/2026		785,00								785,00
39	15/06/2026		785,00								785,00
40	15/07/2026		785,00								785,00
41	15/08/2026		785,00								785,00
42	15/09/2026		785,00								785,00
43	15/10/2026		785,00								785,00
44	15/11/2026		785,00								785,00
45	15/12/2026		785,00								785,00
46	15/01/2027		785,00								785,00
47	15/02/2027		785,00								785,00
48	15/03/2027		785,00								785,00
49	15/04/2027		785,00								785,00
50	15/05/2027		785,00								785,00
51	15/06/2027		785,00								785,00
52	15/07/2027		785,00								785,00
53	15/08/2027		785,00								785,00
54	15/09/2027		785,00								785,00
55	15/10/2027		785,00								785,00
56	15/11/2027		785,00								785,00
57	15/12/2027		785,00								785,00
58	15/01/2028		785,00								785,00
59	15/02/2028		785,00								785,00
60	15/03/2028		785,00								785,00
61	15/04/2028		785,00								785,00

Ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi degli artt.67 e ss. CCII e ss.mm.ii.

62	15/05/2028		785,00								785,00
63	15/06/2028		785,00								785,00
64	15/07/2028		785,00								785,00
65	15/08/2028		785,00								785,00
66	15/09/2028		785,00								785,00
67	15/10/2028		785,00								785,00
68	15/11/2028		785,00								785,00
69	15/12/2028		785,00								785,00
70	15/01/2029		785,00								785,00
71	15/02/2029		785,00								785,00
72	15/03/2029		785,00								785,00
73	15/04/2029		785,00								785,00
74	15/05/2029		785,00								785,00
75	15/06/2029		785,00								785,00
76	15/07/2029		785,00								785,00
77	15/08/2029		785,00								785,00
78	15/09/2029		785,00								785,00
79	15/10/2029		785,00								785,00
80	15/11/2029		785,00								785,00
81	15/12/2029		785,00								785,00
82	15/01/2030		785,00								785,00
83	15/02/2030		785,00								785,00
84	15/03/2030		785,00								785,00
85	15/04/2030		785,00								785,00
86	15/05/2030		785,00								785,00
87	15/06/2030		785,00								785,00
88	15/07/2030		785,00								785,00
89	15/08/2030		785,00								785,00
90	15/09/2030		785,00								785,00
91	15/10/2030		785,00								785,00
92	15/11/2030		785,00								785,00
93	15/12/2030		785,00								785,00
94	15/01/2031		785,00								785,00
95	15/02/2031		785,00								785,00
96	15/03/2031		785,00								785,00

